AVVISI PARROCCHIALI

DOMENICA 31: S. Messe con orario festivo
ore 10.00; 1130; 18.30 con in canto del TE DEUM in ringraziamento al Signore .

LUNEDI' 1: Gennaio 2018: Giornata della Pace
S. Messe con orario festivo

SABATO 6: Gennaio: Epifania del Signore
S. Messe con orario festivo.

DOMENICA 7: Battesimo di Gesù
S. Messe con orario Festivo.

BUON 2018

Che il nuovo anno porti a ciascuno e a tutte le famiglie serenità e pace.
"Vi benedica il Signore e vi custodisca.
Il Signore faccia risplendere per Voi il Suo volto e vi faccia grazia."

AUGURI DI BUON ANNO

ANGOLO DELLA CARITA'

Chiediamo al Signore che apra il nostro cuore verso tutte le persone che sono in difficoltà materiali, di bisogno e di solitudine

GRAZIE

Sul nostro sito http://www.sannicolotreviso.it/ potete trovare
tutte le informazioni relative alla nostra Parrocchia e il foglietto settimanale

Parrocchia di San Nicolò

31100 Treviso
Tel. 0422 548626 (con segreteria)
parrocchiasannicolotv@gmail.com
Collaborazione Pastorale della Città
SANTA FAMIGLIA
31 DICEMBRE 2017 – 7 GENNAIO 2018

Dal Vangelo secondo Luca

(Lc 2,22-40)

Quando furono compiuti i giorni della loro purificazione rituale, secondo la legge di Mosè, portarono il bambino a Gerusalemme per presentarlo al Signore – come è scritto nella legge del Signore: *Ogni maschio primogenito sarà sacro al Signore* – e per offrire in sacrificio *una coppia di tortore o due giovani colombi,* come prescrive la legge del Signore.
Ora a Gerusalemme c'era un uomo di nome Simeone, uomo giusto e pio, che aspettava la consolazione d'Israele, e lo Spirito Santo era su di lui. Lo Spirito Santo gli aveva preannunciato che non avrebbe visto la morte senza prima aver veduto il Cristo del Signore. Mosso dallo Spirito, si recò al tempio e, mentre i genitori vi portavano il bambino Gesù per fare ciò che la Legge prescriveva a suo riguardo, anch'egli lo accolse tra le braccia e benedisse Dio, dicendo: «Ora puoi lasciare, o Signore, che il tuo servo vada in pace, secondo la tua parola, perché i miei occhi hanno visto la tua salvezza, preparata da te davanti a tutti i popoli: luce per rivelarti alle genti e gloria del tuo popolo, Israele».
Il padre e la madre di Gesù si stupivano delle cose che si dicevano di lui. Simeone li benedisse e a Maria, sua madre, disse: «Ecco, egli è qui per la caduta e la risurrezione di molti in Israele e come segno di contraddizione – e anche a te una spada trafiggerà l'anima- affinché siano svelati i pensieri di molti cuori». C'era anche una profetessa, Anna, figlia di Fanuele, della tribù di Aser. Era molto avanzata in età, aveva vissuto con il marito sette anni dopo il suo matrimonio, era poi rimasta vedova e ora aveva ottantaquattro anni. Non si allontanava mai dal tempio, servendo Dio notte e giorno con digiuni e preghiere.
Sopraggiunta in quel momento, si mise anche lei a lodare Dio e parlava del bambino a quanti aspettavano la redenzione di Gerusalemme. Quando ebbero adempiuto ogni cosa secondo la legge del Signore, fecero ritorno in Galilea, alla loro città di Nàzaret. Il bambino cresceva e si fortificava, pieno di sapienza, e la grazia di Dio era su di lui.

Da Nazaret a oggi, Dio parla attraverso la famiglia

Portarono il bambino a Gerusalemme.
Il figlio è dato ai genitori e da loro è offerto ad un sogno più grande, intrecciato da subito alla sorte di Dio e della città dell'uomo.
Come quel Figlio, i nostri figli non sono nostri, appartengono al Signore, al mondo, alla loro vocazione, ai loro sogni. Ogni bambino è un punto abissale che apre sul futuro di Dio e sull'avvenire del mondo, una libertà che sta ad una profondità misteriosa alla quale non giungeremo mai.
Prima santità della famiglia: nella mia casa ognuno è fessura e varco di un amore più grande della mia casa, quello di Dio. Perché la vita fiorisca in tutta la sua densità e bellezza.
Presentano al Signore il Bambino. I due giovani genitori mostrano che in Gesù, e in ogni esistenza, c'è in gioco una forza più grande di noi, un bene grande che alimenta il nostro amore, una verità immensa che rende possibile la nostra ricerca, una vita piena che riempie la nostra piccola anfora, una fonte che non viene meno, è fedele, è sempre a disposizione, possiamo attingervi ad ogni istante.
Nel tempio il Bimbo passa dalle braccia di Maria a quelle di Simeone, in un gesto carico di fiducia. Simbolo grande, un gesto tenero e forte che invita a prendere fra le proprie braccia, con fiducia, la misteriosa presenza di Dio, che si incarna, che abita, che si offre nel volto, nei gesti, nello sguardo di ognuno dei miei cari.
Siamo tutti, come il vecchio profeta Simeone, occhi stanchi ma accesi di desiderio, piccoli profeti nelle nostre case, capaci di ripetere, a chi vive con noi, parole che sanno di grazia: io ti prendo fra le mie braccia, e stringendo te io stringo la presenza di Dio. Io ti accolgo fra le mie braccia, e abbracciando te, abbraccio la divina presenza.
E la profezia di ogni famiglia prosegue: i miei occhi hanno visto la salvezza del Signore. Parole come benedizione su ognuno che il Signore ha posto sulla mia strada: tu sei per me salvezza che mi cammina a fianco.
Tornarono quindi alla loro casa. E il Bambino cresceva e si fortificava e la grazia di Dio era su di lui. Profezia e magistero della famiglia sono i più grandi, molto più importanti ancora di quelli del tempio, sono quelli sempre necessari.
Il volto di chi mi vuol bene è il primo sacramento (segno efficace e visibile) dell'amore di Dio.
Ogni tavola, in ogni casa, è un altare: primo altare dove la vita celebra la sua festa, le sue lacrime, le sue speranze. Ed è da questo altare che deriva poi quello della Chiesa. Al tempio Dio preferisce la casa: mi guarda, mi accarezza con gli occhi di chi vive con me. Mio primo profeta è colui che cammina al mio fianco, mia prima grazia colei che avanza nella vita con me.

Commento di P. ERMES RONCHI

DOMENICA 31 DICEMBRE bianco **SANTA FAMIGLIA** **Festa – Liturgia delle ore propria** Gen 15,1-6; 21,1-3 Sal 104; Eb 11,8.11-12.17-19; Lc 2,22-40 **Il Signore è fedele al suo patto**	
LUNEDI' 1 GENNAIO bianco **MARIA SS. MADRE DI DIO** **Solennità – Liturgia delle ore propria** Nm 6,22-27; Sal 66; Gal 4,4-7; Lc 2,16-21 **Dio abbia pietà di noi e ci benedica**	+ 11.30 Francesca
MARTEDI' 2 GENNAIO bianco **Liturgia delle ore propria** **Ss. Basilio Magno e Gregorio Nazianzeno – mem. fac.** 1Gv 2,22-28; Sal 97; Gv 1,19-28 **Tutta la terra ha veduto la salvezza del Signore**	
MERCOLEDI' 3 GENNAIO bianco **Liturgia delle ore propria** **Santissimo nome di Gesù – memoria facoltativa** 1Gv 2,29–3,6; Sal 97; Gv 1,29-34 **Tutta la terra ha veduto la salvezza del Signore**	
GIOVEDI' 4 GENNAIO bianco **Liturgia delle ore propria** 1Gv 3,7-10; Sal 97; Gv 1,35-42 **Tutta la terra ha veduto la salvezza del Signore**	
VENERDI' 5 GENNAIO bianco **Liturgia delle ore propria** 1Gv 3,11-21; Sal 99; Gv 1,43-51 **Acclamate il Signore, voi tutti della terra**	
SABATO 6 GENNAIO bianco **EPIFANIA DEL SIGNORE** **Solennità – Liturgia delle ore propria** Is 60,1-6; Sal 71; Ef 3,2-3.5-6; Mt 2,1-12 **Ti adoreranno, Signore, tutti i popoli della terra**	+ 11.30 Rosa e Antonio
DOMENICA 7 GENNAIO bianco **BATTESIMO DEL SIGNORE** **Festa – Liturgia delle ore propria** Is 55,1-11; Cant. Is 12,2-6; 1Gv 5,1-9; Mc 1,7-11 **Attingeremo con gioia alle sorgenti della salvezza**	+ 10.00 Mirella